

Nato dalla volontà condivisa di superare la logica dei bandi e dei servizi frammentati, il progetto **PonteVerso** del comune di GAVARDO ha incarnato la tensione verso un welfare generativo, capace di leggere la complessità sociale non in termini di domanda/offerta, ma come **opportunità di centralità delle persone, relazioni basate su progetti condivisi, costruzione di nuovi legami, attivazione di nuove risorse**.

La coprogettazione ha preso forma nel tempo come **sistema di governance inclusivo**, sostenuto da un impianto valoriale e da dispositivi concreti, tra cui: **la cabina di regia, i tavoli tematici, le micro-équipe, le azioni formative, le pratiche comunicative e progettuali, la ricerca fondi**.

Un processo che, più che un semplice strumento amministrativo, si è configurato come **pratica trasformativa di welfare**.

1 IL MODELLO DI COPROGETTAZIONE: VERSO UN WELFARE GENERATIVO E TRASFORMATIVO

Il progetto "PonteVerso" rappresenta la più ambiziosa e strutturata esperienza di coprogettazione sociale condotta dal Comune di Gavardo a partire dal 2023, ha promosso un cambio radicale di paradigma nel governo locale dei servizi alla persona. Il modello adottato si fonda su un'impostazione sistematica, generativa, processuale, che mira non soltanto a erogare risposte ai bisogni, ma a generare comunità, costruire legami, rigenerare senso civico e progettualità collettiva.

Il modello "PonteVerso" ha costruito una vera e propria "infrastruttura relazionale" capace di connettere saperi professionali, esperienze di vita, risorse del territorio e conoscenze istituzionali in una logica di apprendimento continuo. Al centro del sistema non ci sono più le classiche categorie amministrative (minori, anziani, disabili) ma le **persone, i loro progetti di vita, le reti di relazioni significative** che li circondano.

Il modello attualmente si articola in tre livelli interconnessi:

- GOVERNANCE STRATEGICA E POLITICA: definita nella cabina di regia interistituzionale, chiamata Direzione di Sistema (DIS): nella quale siedono il Comune capofila e i partner del Terzo Settore.
- MICRO-ÉQUIPE: ordinate solo per semplicità con i target minori/famiglie, adulti, anziani, ma di fatto organizzate per progetti e situazioni complesse e integrate. Queste équipe multidisciplinari e interistituzionali hanno agito sul campo come dispositivi dinamici di presa in carico e gestione delle attività degli operatori.
- ASTI (AGENZIA PER LO SVILUPPO TERRITORIALE), nell'ambito del progetto ha il compito di: Attivare e mantenere relazioni nella rete territoriale, creare occasioni di incontro e confronto, realizzare mappature e raccolte di informazioni, promuovere una cultura di coesione sociale.

Un elemento di forte innovazione del modello è rappresentato dalla sperimentazione legata all'abitare: la messa a disposizione di n. 3 appartamenti comunali (uno dell'ETS, uno del territorio e uno dell'amministrazione comunale), come contesti educativi e relazionali per percorsi di semi-autonomia, di accompagnamento all'emancipazione o di sollievo.

2 LA FORMAZIONE: COMPETENZE PER UN WELFARE TRASFORMATIVO

Nel progetto PonteVerso la formazione non ha rappresentato un'attività accessoria, ma è stata riconosciuta fin dall'inizio come **pilastro fondativo e leva strategica** per la trasformazione del sistema locale dei servizi alla persona.

L'obiettivo dichiarato è stato quello di abilitare e accompagnare un corpo professionale in grado di agire in modo integrato, riflessivo, generativo.

RISULTATI AL 30.06.2025

35	96	13	1	97	€1.045.000	€123.000	€55.000	€151.000
Progetti di Vita attivati per adulti e famiglie	Progetti di accompagnamento educativo per minori e famiglie	Progetti di accompagnamento all'autonomia abitativa transitati dagli appartamenti	Progetto di condominio solidale	Progetti di assistenza domiciliare integrata	Budget gestito dalla coprogettazione anno 2025	Progetti presentati su bandi per implementazione risorse	Progetti ed iniziativa di fundraising	Budget a cofinanziamento degli ETS per la formazione, monitoraggio e valutazione

3 LA COMUNICAZIONE: RENDERE VISIBILE IL CAMBIAMENTO

Nel contesto della coprogettazione PonteVerso, la comunicazione non è stata concepita come attività strumentale o promozionale, ma come **azione culturale e politica**. Comunicare non ha significato solo raccontare ciò che si faceva, ma **generare senso, costruire appartenenza, rendere visibile il cambiamento in atto**.

La comunicazione è stata quindi riconosciuta come uno dei motori della trasformazione, capace di connettere dimensioni interne ed esterne, istituzionali e comunitarie, tecniche e narrative. Il principale strumento operativo di questa strategia è un dispositivo di comunicazione sociale e narrativa ideato per documentare, raccogliere e restituire l'esperienza di PonteVerso in forma accessibile, partecipativa e generativa.

4 LA PROGETTAZIONE: UN CANTIERE PERMANENTE TRA BISOGNI E VISIONI

Nel percorso di coprogettazione del Comune di Gavardo, la **progettazione** ha assunto la forma di un vero e proprio **cantiere permanente**, capace di connettere analisi dei bisogni, ascolto del territorio, visione politica e attivazione concreta di azioni sociali, si è sviluppata come **spazio collettivo e partecipato**, popolato da operatori, cittadini, enti del Terzo Settore, amministratori e soggetti della comunità educante.

Questo spazio ha ospitato la costruzione progressiva e modulare di risposte innovative, centrate sulla persona, capaci di attraversare e integrare target diversi (minori, disabili, anziani, adulti fragili, famiglie, giovani), in cinque assi strategici: **reti educative e sostegno alla genitorialità; inclusione e autonomia delle persone con disabilità; contrasto alla povertà educativa e relazionale; prevenzione del disagio adulto e accompagnamento all'abitare; attivazione comunitaria e cittadinanza attiva**: processi di engagement territoriale, progettazione partecipata, cittadinanza attiva, protagonismo giovanile e sviluppo di legami orizzontali tra cittadini.

5 IL FUNDRAISING: SOSTENIBILITÀ, VISIONE E CORRESPONSABILITÀ

Nel modello PonteVerso, il fundraising non è stato considerato una semplice ricerca di fondi, ma una **strategia culturale e politica** per garantire **sostenibilità, continuità e autonomia** all'ecosistema generato dalla coprogettazione. Ha assunto un significato più profondo: **attivare risorse interne ed esterne**, economiche e relazionali, per rendere possibile il cambiamento nel tempo e oltre le stagioni progettuali. Il fundraising si è posto l'obiettivo di consolidare un'**alleanza tra soggetti pubblici e privati**, promuovendo un modello di welfare corresponsabile, in cui ogni attore – istituzioni, enti del Terzo Settore, fondazioni, imprese, cittadini – possa contribuire secondo le proprie possibilità e missioni. In questa visione, raccogliere risorse non è mai stato disgiunto dal **raccontare il senso del progetto** e dalla **costruzione di reti di fiducia**.



IL FUTURO DI PONTEVERSO

- consolidare i dispositivi di governance;
- investire su percorsi formativi di sistema e sul benessere organizzativo;
- potenziare le pratiche comunicative come leve narrative e trasformative;
- costruire progettazioni territoriali di secondo livello (scuole, giovani, disabilità);
- rafforzare il fundraising strategico come garanzia di tenuta e innovazione.